

Covid, dose vaccinale di richiamo annuale a over 60, donne in gravidanza o nel periodo post-partum, ospiti di strutture per lungodegenti e sanitari

Una dose vaccinale di richiamo annuale sarà offerta a tutti gli over 60, alle donne in gravidanza o nel periodo post-partum, agli ospiti delle strutture per lungodegenti, agli operatori sanitari e sociosanitari, gli studenti di medicina e delle professioni sanitarie che svolgono tirocini in specifici ambienti assistenziali e tutto il personale in formazione. Identico trattamento sarà riservato anche alle persone dai 6 mesi ai 59 anni che presentano condizioni di salute particolarmente fragili, coloro che sono affetti dalla sindrome di Down, dal virus dell'HIV oppure chi è in attesa o ha subito un trapianto. Sono queste le indicazioni principali della circolare numero 1382 del 22 settembre in materia di indicazioni e raccomandazioni per la campagna di vaccinazione autunnale/invernale 2025/2026 anti COVID-19.

Il documento del Ministero della salute è stato elaborato sulla base delle più recenti evidenze scientifiche e dei documenti emanati da Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Agenzia europea per i medicinali (EMA), Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

(ECDC) e Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), che hanno confermato l'efficacia dei vaccini aggiornati contro le varianti circolate lo scorso inverno nel ridurre il numero di decessi e forme gravi di infezione.

Nello specifico, per la nuova stagione, le raccomandazioni internazionali han-

no indicato la necessità di aggiornare i vaccini alla variante emergente LP.8.1 del SARS-CoV-2, che rappresenta il ceppo di riferimento per la campagna 2025/2026 e, per tal ragione, la dose di richiamo annuale con il vaccino LP.8.1 sarà offerta in via prioritaria a diverse categorie di popolazione. La circolare, inoltre, consiglia la vaccinazione anche a familiari, conviventi e caregiver di persone

con gravi fragilità con l'obiettivo di proteggere indirettamente chi è più a rischio; inoltre anche chi ha contratto recentemente il Covid potrà ricevere la

vaccinazione senza controindicazioni.

Il Ministero della salute aggiunge che sarà possibile la co-somministrazione con altri vaccini stagionali, come quello antinfluenzale e raccomanda una rigorosa valutazione del rapporto benefici/rischi per età e genere, e una costante segnalazione di eventuali reazioni avverse attraverso il sistema Aifa. Non solo, da via Lungotevere Ripa chiedono alle Regioni e alle province autonome, al fine di fornire un servizio di qualità, di: rafforzare la rete territoriale, con il coinvolgimento di medici di medicina generale, farmacie, pediatri, strutture ospedaliere e residenze per anziani; garantire prenotazioni online tramite piattaforme regionali; potenziare la comunicazione e l'informazione nei confronti dei cittadini al fine di favorire un'adesione tempestiva.

Pasquale Quaranta

© Riproduzione riservata



Peso: 28%